

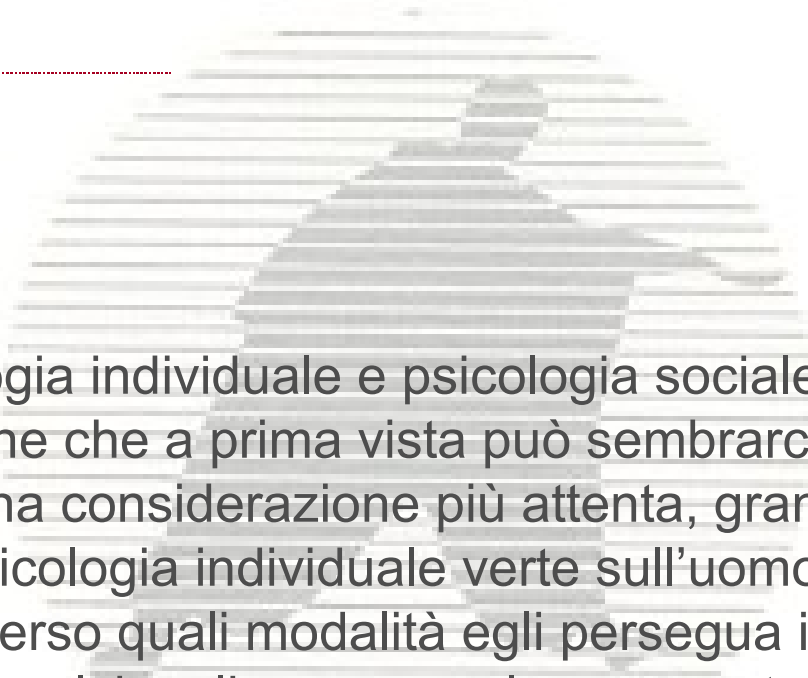


## **On clinical intervention in the “*polis*”**

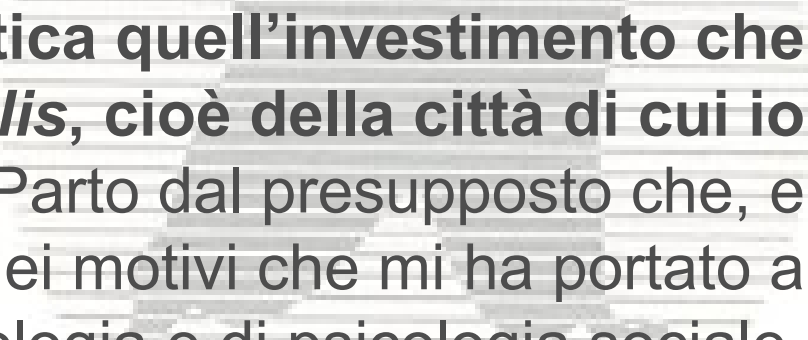
**Psycho-socio-analysis for an integrated approach to the full  
range of human emotional fields**

**Dario Forti (Ariele’s past president)**

**17th Congress IAGP, Rome 27 August 2009**



“La contrapposizione tra psicologia individuale e psicologia sociale o delle masse, contrapposizione che a prima vista può sembrarci molto importante, perde, a una considerazione più attenta, gran parte della sua rigidità. La psicologia individuale verte sull'uomo singolo e mira a scoprire attraverso quali modalità egli persegua il soddisfacimento dei propri moti pulsionali; eppure solo raramente, in determinate condizioni eccezionali, la psicologia individuale riesce a prescindere dalle relazioni di tale singolo con gli altri individui. Nella vita psichica del singolo l'altro è regolarmente presente come modello, come oggetto, come soccorritore, come nemico, e pertanto, in questa accezione più ampia ma discutibilmente legittima, ***la psicologia individuale è, al tempo stesso, fin dall'inizio, psicologia sociale.***”



“Intendendo per **politica** quell’investimento che s’interessa della *polis*, cioè della città di cui io sono cittadino. Parto dal presupposto che, e questo è anche uno dei motivi che mi ha portato a interessarmi di psicologia e di psicologia sociale, dal presupposto che la polis, presa nel suo insieme o vista nelle società, nelle istituzioni, nei luoghi in cui si articola, può essere malata, e quindi fonte di grossi guai, può essere invece attenta alla propria salute e allora luogo di una convivenza umana bella.”



“...oggetto della nostra attenzione è “la sofferenza incomprensibile” che, per poter avere un senso, deve poter risultare comprensibile. **Dove risieda la sofferenza non conta** – sia il nostro studio oppure la società – ciò che invece conta è la struttura con cui si affronta la sofferenza.”

# Human experience as a “hypertextual” structure of emotional fields (“situemi”)

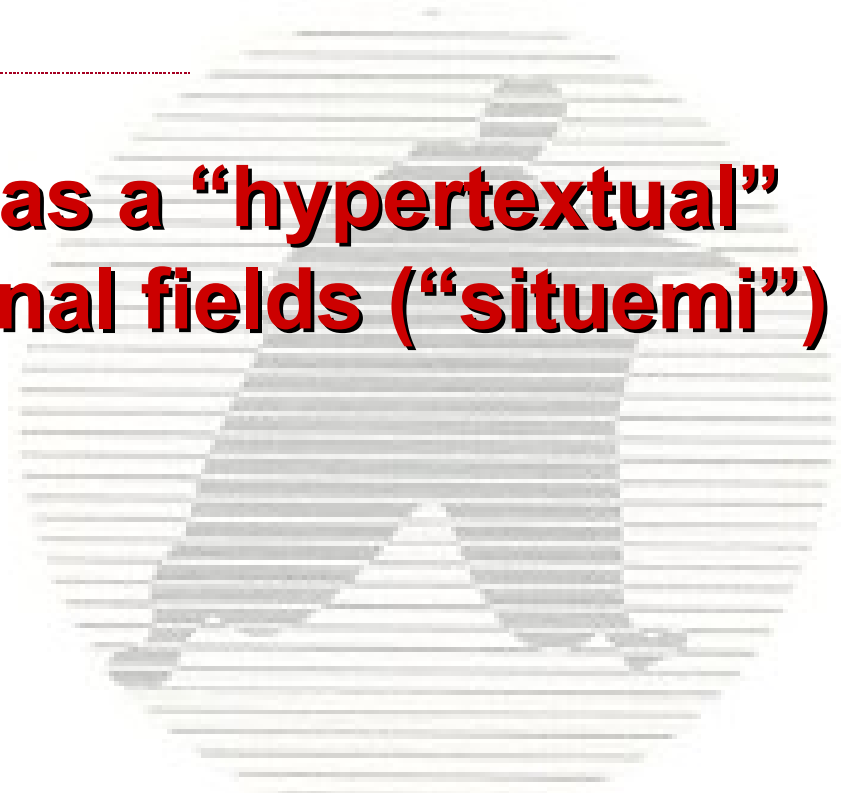
**Individual**

**Couple**

**Group** (*small group*)

**Organisation / Institution** (*large group for many group-analysts*)

**Society / “Polis”** (*large group for others, i.e. V. Volkan*)



# The problem

Complexity of hypertextual structures

Boundaries and overlaps

Ambiguity and paradoxs

Focus and limits of each psycho-dynamical theory & technique

Need of “courage” of cooperation and “interpretative solidarity” among them





“Le coppie, le famiglie, i gruppi, le istituzioni, le società, ciascuno secondo **specifici meccanismi**, partecipano alla ripetizione; essi gestiscono, **in un identico movimento**, delle ripetitività psichiche che fanno leva su di essi e al tempo stesso li preservano.

René Kaës, 1994

“Probabilmente alcune strade imboccate dalla teoria psicoanalitica ci hanno indotto a ritenere possibile di lavorare in un setting terapeutico prescindendo dal contesto sociale. Potremmo anche dire che, **in quanto psicoanalisti, non disponiamo degli strumenti per affrontare tale problema.**

(..) il paziente e l'analista sono immersi nello stesso contesto sociale e, dunque, esposti alle stesse paure e alle medesime difficoltà nella percezione degli eventi. (..) Talvolta risulta molto difficile delimitare chiaramente il campo analitico da quello che potremmo chiamare il «campo del quotidiano» o «campo della realtà socio-culturale» (..).

Dovremmo cominciare a considerare l'idea di una teoria psicoanalitica per la comprensione di alcuni aspetti della condotta sociale in quanto **l'agire sociale, nelle differenti istituzioni in cui è collocato l'individuo, produce dei fenomeni le cui radici inconsce ci sono ancora in gran parte ignote.**”

# The psycho-socio-analytical “window”

Starting from Freud’s intuition that “to love” and “to work” are the fundamental verbs of the human life, psycho-socio-analysis connects the deep emotional dimensions of individual to group and job experiences.

	Individual	Group
Love	<i>Genitus</i>	<i>Globus</i>
Work	<i>Faber</i>	<i>Officina</i>

*Genitus, Globus, Faber, Officina* are both different / adjacent intervention fields and steps of a possible integrated personal / institutional development path.

# The psycho-socio-analytical view

<i>Situema</i>	<i>Theories</i>	<i>Techniques</i>
<b>Individual</b>	“Psicosocioanalisi del <i>Puer</i> ” e della “ <i>Terza angoscia</i> ” o “ <i>Angoscia della bellezza</i> ” (Pagliarani)	“Puer-cultura” (Pagliarani) “Prassintesi” e “psicoterapia progettuale” (Pagliarani) “Psicoterapia attuale” (Burlini-Galletti) Consulenza al ruolo individuale (Ariele)
<b>Couple</b>	“Psicosocioanalisi dell’ <i>Amore 3</i> ” (Pagliarani)	<i>To be developed</i>
<b>Group</b>	Field Theory (Lewin) Basic assumptions (Bion) “Concepcìon operativa de grupo” (Pichon-Rivière)	“Gruppo Balint” “Gruppo operativo” (Ariele) Consulenza al ruolo di gruppo (Ariele)
<b>Organisation / Institution</b>	Socio-analysis (Jaques) Psicosocioanalisi delle organizzazioni contemporanee (Ariele)	Organizational Development, O.D. (Schein) Sviluppo organizzativo a orientamento clinico (Forti-Varchetta)
<b>Society / “Polis”</b>	Psicoanalisi della guerra (Fornari) Polemologia (Pagliarani, Morelli-Weber)	<i>To be developed</i>

# Organisation's psycho-socio-analysis support to clinical intervention in the *polis*

- Theoretic constructs necessary to understanding present organizational transformations (i.e. interdependence, virtualization)
- Focus on emerging topics (i.e. responsibility, leadership, power) to deal with “incomprehensible” aspects of psychic dynamics in contemporary societies (anxieties and defense mechanisms)
- Containment and management of social interactions through attention to organisational roles and role relations
- Attention to the setting as a condition of “thinkability” and dialogue, to be fed through mirroring process and facilitation of communication
- Commitment to creating “temporary organizations” to enforce the ability of individuals and groups to generate working-through processes and empowerment

# Guidelines of a clinical intervention in the *polis*

- A “binocular” vision comprehending both society and other plans of human experience
- Enhancing every construction and device which proved to be effective in different plans and settings
- Opening to experience and learning derived from the interdisciplinary comparison on contemporary society issues (i.e. diplomacy, theology, anthropology, economics, law, history)
- A listening / caring attitude to the conditions in which social sufferance can be treated

# Bibliography

Capozzi P. (2006), a cura di, *Alle radici dell'odio. Un'analisi del fenomeno terrorismo*, Centro Milanese di Psicoanalisi Cesare Musatti, Quaderno n. 10

De Polo R. (2007), *La bussola psicoanalitica tra individuo, gruppo e società*, FrancoAngeli

Forti D., Varchetta G. (2001), *L'approccio psicosocioanalitico allo sviluppo delle organizzazioni*, FrancoAngeli

Friedman R. (2007), "Il potere dello spazio psicoterapeutico in tempi di pace e di guerra", relazione al convegno internazionale Coirag su *Psiche, affetti e tecne. Individuo e legami sociali nel nuovo millennio*, Milano 8-10 giugno 2007

Hopper E. (2007), "L'esperienza traumatica nella vita inconscia dei gruppi", relazione al convegno internazionale Coirag cit.

Pagliarani L. (1985), *Il coraggio di Venere*, Raffaello Cortina Editore

Pagliarani L. (1993), *Violenza e bellezza. Il conflitto negli individui e nella società*, Guerini e Associati

Puget J. e Kaës R., a cura di, *Violenza di Stato e psicoanalisi*, Gnocchi 1994

Trist E.L. (1985), "Il lavoro con Bion negli anni 40: il decennio dei gruppi", in Pines M., a cura di, *Bion e la psicoterapia di gruppo*, Borla 1988

Volkan V.D. (2005), "Large group: identità, processi di regressione e violenza di massa", relazione al convegno internazionale Coirag cit.